

OSSERVATORIO VAN THUÂN

Islam: Costalli (Mcl), "la dottrina sociale della Chiesa ci aiuta a valutarlo pacatamente"

26 marzo 2019 @ 17:25



“E’ importante conoscere l’islam che spesso condanniamo senza conoscere e che presenta caratteri di forte impatto sociale e politico”. Ne è convinto Carlo Costalli, presidente del Mcl (Movimento cristiano lavoratori), aprendo l’incontro di presentazione, questa sera a Roma, nella sede di Radio Vaticana, del X Rapporto sulla dottrina sociale della chiesa nel mondo, dell’Osservatorio cardinale Van Thuân, dal titolo “Islam: un problema politico” (ed. Cantagalli, Siena 2018). “Una generica libertà di religione vicina al relativismo e al nichilismo non è portatrice di pace”, assicura Costalli con riferimento alla complessità del dialogo tra diverse religioni, e alla loro convivenza all’interno dei sistemi statuali. “La dottrina sociale della Chiesa – afferma l- ci invita valutare l’islam pacatamente e e convenientemente considerando tramite le proprie categorie gli aspetti politici dell’islam”. Il Mcl “che della dottrina sociale della Chiesa fa la propria bandiera e il proprio impegno – conclude -si associa a questa iniziativa e la fa propria”.

Contenuti correlati

OSSERVATORIO VAN THUÂN
Islam: Turrini Vita (min. Giustizia), “due progetti europei contro radicalizzazione”.
“Comprendere fenomeno religioso come fatto pubblico”

OSSERVATORIO VAN THUÂN

Islam: Turrini Vita (min. Giustizia), "due progetti europei contro radicalizzazione". "Comprendere fenomeno religioso come fatto pubblico"

26 marzo 2019 @ 17:54



La popolazione carceraria in Italia "è costituita da oltre 60 mila le persone, delle quali circa 9.685 di cultura islamica, provenienti da diversi Stati", esordisce il direttore generale della formazione del ministero della Giustizia, Riccardo Turrini Vita, intervenendo alla presentazione, questa sera a Roma, nella sede di Radio Vaticana, del X Rapporto sulla dottrina sociale della chiesa nel mondo dell'Osservatorio cardinale Van Thuân, dal titolo "Islam: un problema politico" (ed. Cantagalli, Siena 2018). Tra questi detenuti, spiega, il ramadan è pratica diffusa ma non ingenera particolare problemi di gestione anche se a volte i "devoti" hanno reazioni accese verso i più "rilassati". Per quanto riguarda invece la libertà di culto, "in assenza di intesa con lo Stato italiano, l'amministrazione penitenziaria non ha la possibilità di far venire in carcere un imam, una guida per la preghiera. Sono spesso i detenuti a scegliere qualcuno che lo possa fare, ad autogestirsi". Per il relatore, "la tendenza a 'leggere' il culto islamico con gli stessi parametri di quello cattolico ha creato non pochi fraintendimenti nell'amministrazione penitenziaria. L'uso di lingue sconosciute agli agenti di custodia e al personale carcerario è un ulteriore problema". Soffermandosi sul fenomeno della radicalizzazione, Turrini Vita richiama due progetti europei contenenti cosiddette "azioni di de-radicalizzazione" e un apposito Memorandum approvato lo scorso dicembre. E' in corso, informa, un progetto denominato "Training training" volto a "migliorare la capacità tecnica di riconoscere e intercettare i segnali che possono portare a radicalizzazione violenta e che coinvolge oltre 1.600 operatori penitenziari". Il fenomeno religioso, conclude, "deve essere compreso come fatto pubblico, con le implicazioni giuridiche e politiche che ne conseguono".

Contenuti correlati

OSSERVATORIO VAN THUÂN
Islam: Costalli (Mcl), "la dottrina sociale della Chiesa ci aiuta a valutarlo pacatamente"

Argomenti

CARCERE

ISLAM

RADICALIZZAZIONE

Persone ed Enti

OSSERVATORIO CARDINALE VAN THUÂN

RADIO VATICANA ITALIA

Luoghi

ROMA

26 marzo 2019

© Riproduzione Riservata

OSSERVATORIO VAN THUÂN

Islam: Meotti (Il Foglio), "islamizzazione Europa legata a sua scristianizzazione e debolezza culturale"

26 marzo 2019 @ 18:12



Ogni anno l'Arabia Saudita spende due miliardi di dollari di propaganda, per diffondere nel mondo l'islam radicale. Lo sostiene il giornalista de Il Foglio, Giulio Meotti, all'incontro di presentazione del X Rapporto sulla dottrina sociale della chiesa nel mondo, dell'Osservatorio cardinale Van Thuân, dal titolo "Islam: un problema politico". "Quattro quinti delle case editrici al mondo sotto l'influenza dell'Arabia Saudita – prosegue –; a Bruxelles il 95% dell'offerta islamica è gestita dai sauditi". Il quadro emergente dall'analisi di Meotti è quello di "un'opera capillare e profonda di esportazione dell'islam radicale per la quale non si bada a spese". "Il problema dell' islam politico – avverte a conclusione – non è solo da parte islamica ma è legato anche alla profonda debolezza europea. L'islamizzazione dell'Europa è legato alla scristianizzazione e alla debolezza della stessa Europa".

Argomenti

ISLAM

Persone ed Enti

OSSERVATORIO CARDINALE VAN THUÂN

RADIO VATICANA ITALIA

Luoghi

ROMA

26 marzo 2019

© Riproduzione Riservata

OSSERVATORIO VAN THUÂN

Islam: Topic (Napredak), "non c'è guerra santa, c'è solo la pace santa". "Europa deve svegliarsi"

26 marzo 2019 @ 18:36



"Non c'è guerra santa, c'è solo la pace santa": Lo afferma Franjo Topic, presidente di Napredak, la maggiore associazione culturale di Bosnia Erzegovina che nel 2011 ha inaugurato a Sarajevo il Centro multimediale per il dialogo e siglato un accordo di cooperazione con il Mcl. Intervenendo alla presentazione del X Rapporto sulla dottrina sociale della chiesa nel mondo dell'Osservatorio cardinale Van Thuân, dal titolo "Islam: un problema politico", Topic parla del "dialogo quotidiano e profondo con gli islamici avviato attraverso Napredak. "Lo scontro – dice – è stato il modo di confrontarsi tra tutte le religioni. La tolleranza è un fenomeno giovane e la situazione diventa esplosiva quando le religioni si prestano ad essere strumenti di guerra tra popoli e Stati". "I musulmani fanno guerre anche tra di loro; si tratta di un fenomeno molto complesso. Del resto Maometto è politico, anzi guerriero, l'islam si è diffuso con la spada e lo stesso Maometto ha condotto guerre. Questa è la differenza fondamentale tra islam e cristianesimo. Maometto ammazzava le persone; Gesù si è lasciato uccidere e ha perdonato i propri assassini". Per Topic "non c'è guerra santa, c'è solo la pace santa" e il cristianesimo "non è finito ma l'Europa deve svegliarsi mentre a volte sembra abbia deciso la propria eutanasia. Per salvarsi dovrebbe ritornare alle sue radici cristiane, praticare di più la fede, promuovere la vita e la famiglia". Un riferimento infine a Papa Francesco che "si occupa molto del dialogo con l'islam e tra qualche giorno andrà in Marocco" e al documento "molto importante" sulla fraternità umana firmato a febbraio ad Abu Dhabi.

Argomenti

GUERRA

ISLAM

Persone ed Enti

OSSERVATORIO CARDINALE VAN THUÂN

RADIO VATICANA ITALIA

Luoghi

ROMA

26 marzo 2019

© Riproduzione Riservata

OSSERVATORIO VAN THUÂN

Islam: mons. Crepaldi (Trieste), "questione islam politico riguarda futuro dell'Europa"

26 marzo 2019 @ 18:37



“La questione dell’islam politico è la questione dell’Europa e del suo futuro, di un’Europa debole, senza identità”. Non ha dubbi mons. Giampaolo Crepaldi, arcivescovo di Trieste e presidente dell’Osservatorio Cardinale Van Thuân. Concludendo l’incontro di presentazione del X Rapporto sulla dottrina sociale della chiesa nel mondo dell’Osservatorio cardinale Van Thuân, dal titolo “Islam: un problema politico”, Crepaldi richiama il primo incontro di Assisi convocato da Giovanni Paolo II “per gettare sul tavolo la carte delle religioni dicendo che non erano loro a bloccare lo sviluppo dell’umanità ma che erano fattori di pace”. Questa iniziativa, conclude, “ha impresso ulteriore impulso al dialogo che però richiede conoscenza e identità forti, ben definite. L’identità non mortifica il dialogo, anzi lo rafforza e lo esalta”.

Argomenti

DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

EUROPA

ISLAM

Persone ed Enti

GIAMPAOLO CREPALDI

OSSERVATORIO CARDINALE VAN THUÂN

RADIO VATICANA ITALIA

Luoghi

ROMA

26 marzo 2019

© Riproduzione Riservata

DOTTRINA SOCIALE

Osservatorio cardinale Van Thuân: domani a Roma la presentazione del rapporto su "Islam: un problema politico"

25 marzo 2019 @ 19:05



Aprire una "strada nuova" nell'approccio dell'Occidente cattolico nei confronti dell'Islam, interrogandosi non solo sulla realtà dell'Islam politico, ma anche analizzandone la sua "compatibilità o incompatibilità con i principi della Dottrina sociale della Chiesa". Con queste parole, mons. Giampaolo Crepaldi, presidente dell'Osservatorio cardinale Van Thuân, introduce il X rapporto sulla Dottrina sociale della chiesa nel mondo dal titolo "Islam: un problema politico", che sarà presentato domani pomeriggio (ore 17) nella Sala Marconi di Radio Vaticana a Roma, su iniziativa del Movimento cristiano lavoratori (Mcl). "Con la sua analisi dell'Islam come problema politico, il rapporto invita ad una profonda riflessione sulla religione, le religioni, la vita politica e la pace, sostenendo, in fondo, che essa non può essere conseguita cancellando le identità delle religioni e, quindi, il loro rapporto con la verità della politica", spiega il presidente del Mcl, Carlo Costalli, annunciando l'iniziativa.

Argomenti

DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

ISLAM

Persone ed Enti

CARLO COSTALLI

MCL

OSSERVATORIO CARDINALE VAN THUÂN

Luoghi

ROMA

25 marzo 2019

© Riproduzione Riservata